

immaginedesign

young designers' project

a cura di Massimo Musio-Sale e Dario Sigona | con testi di:
Alberto Seassaro | Arturo Dell'Acqua Bellavitis | Alessandro Deserti |
Massimo Musio-Sale | Dario Sigona | Marco Gaiani | Enrica Bistagnino



Da un'idea di:
Massimo Musio-Sale e Dario Sigona

Con testi di:
Alberto Seassaro
Arturo Dell'Acqua Bellavitis
Alessandro Deserti
Massimo Musio-Sale
Marco Galani
Dario Sigona
Enrica Bistagnino

Con la collaborazione di:
DeLineo Design | G.Allocco
Dlite Project | D.Grandi e D.Negri
Laboratori Lambrate | A.Gianni
Lanzillo & Martinengo | T.Lanzillo e C.Martinengo
Sannia Design | S.Sannia

Progetto della mostra "immaginedesign"
Milano, Facoltà del Design
9 novembre - 28 novembre 2005
LabAllestimenti In.D.A.Co.
Paolo Padova
Mariano Chernicoff
Livio Riceputi

Con il sostegno di:

CASAMANIA

by **FREZZA**

Presidente:
Elis Doimo



Direttore Marketing:
Roberto Gardella



Presidente:
Giorgio Sforzin

Sam Sannia
Sannia Design
per
Bormioli Rocco

Sam Sannia | Bormioli Rocco

Sono nato a Orbetello, Toscana, da padre italiano e madre inglese; avere i genitori di nazionalità diversa mi ha portato a crescere girando il mondo, spostandomi tra Londra (UK), Maine (USA) e Roma (IT). Nel 1998 decido di trasferirmi a Londra dove avvio gli studi al Ravensbourne College of Design and Communication vivendo un personale periodo formativo; da un lato la formazione accademica, dall'altro una continua ricerca di esperienze sul campo sotto forma di concorsi, di partecipazione a mostre, di workshop ed esperienze professionali. Ho preso parte in quegli anni alle mostre di design ICFF (New York) e New Designers (Londra); ho lavorato a New York nel campo del Product e Furniture Design; ho disegnato la gioielleria per la collezione di moda di Darryn O'Kain, e ho seguito le sfilate di Dublino assieme a lui; ho collaborato con Tony Palladino, noto grafico degli anni '60, divenuto col tempo amico oltre che il più amato insegnante. Una volta laureato mi sono trasferito a Milano, internazionalmente riconosciuta come "la capitale del Design". Qui per due anni ho operato nel campo dell'architettura, disegnando e seguendo stand fieristici, ma ho progettato soprattutto in quello del design, nei settori del product e del furniture design. Questi rappresentano da sempre la mia passione professionale che ogni anno si trasforma in una collezione personale; due di queste, nel 2003 e nel 2004, sono state esposte presso il Salone Satellite di Milano. I miei progetti li reputo miei amici, ognuno con un suo racconto: all'apparenza riservati, ma, via via che li si conosce, sempre più definiti e caratterizzati; ho bisogno di instaurare un rapporto personale con il progetto per poter poi risolvere l'aspetto funzionale, estetico e formale. Quando posso, inizio con una storia o una metafora: la utilizzo



come punto di partenza e di divertimento per poi affrontare il percorso progettuale. Provo una grande soddisfazione, personale prima che professionale, quando riesco a trovare una soluzione che oltre ad avere un giusto equilibrio formale riesce a comunicare la sua storia. Ho un segreto... non proprio segreto però, che utilizzo a mò di formula per i miei progetti, una metafora che dice: "It's got no edges on it, it's a sphere and it rolls"– Non ha spigoli... è una sfera e sta rotolando. Trovo questa frase il miglior modo per descrivere un progetto che funziona. Libero da ogni pericolo di contestazione, il tuo progetto rotola. Spesso ripenso agli anni dell'università, anni per la mia formazione assolutamente indimenticabili, e talvolta sogno di poter tornare indietro, per poter rivivere quella totale libertà di espressione che ingenuamente mi ha introdotto nel mondo del design. Quando mi è stata offerta la possibilità di una collaborazione con la Facoltà del Design del Politecnico di Milano, incontrando gli studenti del primo anno per parlargli dei miei progetti, l'ho vista come un'opportunità di rivivere quell'esperienza, rapportandomi con chi la sta vivendo oggi e, per quanto nelle mie possibilità, fornendo aiuto e suggerimenti. La modalità di interagire, di chiedere agli studenti di interpretare/reinterpretare, con gli acerbi strumenti che avevano a loro disposizione, un mio progetto è stata affascinante: ho potuto assistere all'analisi, alla destrutturazione e alla ricomposizione, quindi all'elaborazione e all'interpretazione di un mio progetto, inseparabilmente legato a una mia storia. Ho capito da questa esperienza che, come un'immagine vale mille parole, un oggetto vale mille racconti. Oggi lavoro come libero professionista a Milano collaborando con aziende come Sintesi, Promotions Italia, Pyrex e Saint Gobain, e a volte rimpiango la spontaneità e l'ingenuità che avevo nei miei primi anni di studio e che con la professione inevitabilmente si perde almeno un po'. Tra le mie collaborazioni più frequenti c'è la Bormioli Rocco, per la quale curo l'intera immagine coordinata per la sezione di vetri decorati e che come me crede nel confronto e nella spontaneità progettuale; questi sono alcuni dei motivi per i quali ha voluto affiancarmi nell'esperienza vissuta con gli studenti della Facoltà del Design.

BORMIOLI ROCCO

La Bormioli Rocco è un'azienda che crede nel giovane design: "il rapporto di lavoro con Sam Sannia è nato da un workshop tenutosi in azienda dove abbiamo chiesto di affrontare il tema dell'oggetto regalo a designer provenienti da tutto il mondo. Sam è un collaboratore prezioso, sensibile nel progetto e rigoroso nella tecnica; è ciò che ci aspettiamo nel rapporto professionale con un designer e che cerchiamo nelle giovani leve". La Bormioli Rocco è un'impresa consolidata, una leggenda espressa dalla stella del proprio logo; un'esplosione di luce ed energia che rappresenta una azienda con due secoli di storia alle spalle, e che oggi è una delle realtà industriali più conosciute nel mercato italiano. I costanti investimenti in nuove tecnologie, reti commerciali e distributive, fanno di Bormioli Rocco una realtà multinazionale articolata in due divisioni. La Divisione Casa detiene una posizione rilevante nel settore del vetro casalingo; presidia i canali Retail e Ristorazione grazie alla vasta gamma di prodotti e alla continua innovazione in termini di tecnologia e design. La Divisione Packaging rappresenta il partner ideale nel settore "Business to Business"; risponde alle richieste di Packaging in vetro e plastica diversificando la propria offerta nei settori Farmacia, Alimentare e Profumeria&Cosmetica. In entrambe le divisioni il design ha un ruolo centrale nel processo industriale, contribuendo alla formazione di quell'aspetto emozionale e comunicativo che si traduce in completezza di informazioni e capacità attrattiva che invita i consumatori a toccare e a comprare il prodotto rendendolo riconoscibile. La collaborazione con la Facoltà del Design di Milano, il rapporto che abbiamo avuto modo di avviare con questi giovani futuri designer, è stato ricco di soddisfazioni e di gradite sorprese. Il professionista che si forma in queste aule è sempre più un soggetto creativo ma con i piedi ben saldi al suolo, un interlocutore serio ed affidabile, una figura pronta all'inserimento nel mondo del lavoro. Come azienda guardiamo con simpatia ed interesse ad iniziative di tale genere, e ci auguriamo di poter prendere parte sempre più attiva a future collaborazioni con quel mondo accademico che riconosce la necessità di fornire solide basi tecnico/pratiche ai giovani che istruisce.